



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
P.IVA e C.F. 02570930848

COMITATO CONSULTIVO AZIENDALE

VERBALE N. 4 del 13 Giugno 2023

Il giorno **13** del mese di **Giugno** dell'anno **2023**, alle ore 15,30, presso la sala riunioni dell'ASP di Agrigento, al primo piano dello stabile dove ha sede la Direzione Generale, all'interno della "Cittadella Sanitaria", al Viale della Vittoria n.321, si riunisce il Comitato Consultivo Aziendale per il triennio 2022-2024, istituito con atto deliberativo n.1986 del 23 novembre 2021, giusta convocazione prot. n. 3 del 7 giugno 2023.

Sono **presenti** alla seduta del CCA:

- 1) Dott.ssa Maria Anna Bonsignore, Presidente AIL, Associazione Italiana contro le leucemie, Linfomi e Mieloma-Onlus Sez. Provinciale di Agrigento "Diana Bonsignore";
- 2) Dr Andrea Falco, delegato Associazione Donatori Autonoma Sangue Agrigento;
- 3) Dott. Pietro Amorelli Presidente A.Ti.Far. Federfarma, Agrigento;
- 4) Dott. Gaetano Gucciardo, Presidente Associazione Italiana Sociologia, Roma;
- 5) Dott.ssa Maria Grazia Cimino, Cittadinanzattiva Sicilia APS, sede legale Messina;
- 6) Sig.ra Stefania Bongiorno Presidente A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Spastici Onlus AG;
- 7) Sig. Hamel Nicolò, delegato Associazione Alzheimer Agrigento;
- 8) Sig.ra Stefania Virone, Presidente Ordine Psicologi Regione Sicilia, Palermo;
- 9) Sig. Vincenzo Bruccoleri, Presidente Associazione Vita Autismo, Agrigento.

La Presidente, essendo il Comitato validamente riunito, apre la seduta ed invita la Segretaria del CCA, Dott.ssa M.Giovanna Tuttolomondo, a leggere il verbale della seduta precedente.

Una volta letto il verbale lo stesso viene approvato all'unanimità dei presenti.

Prende la parola la Presidente del CCA ed informa i presenti che ha dato la disponibilità all'Azienda a partecipare alle campagne di informazione su come affrontare le ondate di calore, attraverso la diffusione di locandine e depliant da affiggere nelle varie sedi di ciascuna Associazione.

Il Dott. Adriano Cracò porge i saluti da parte del Direttore Generale che è stato impossibilitato a partecipare all'incontro.

La Presidente informa i presenti che la proposta del Dott. Gucciardo, di consentire allo stesso l'osservazione ed il rilevamento del funzionamento del CCA, rispetto ad un modello che tende a migliorare i sistemi sanitari, e di riferire alla propria Associazione di appartenenza, viene messa al voto per decidere definitivamente se deve essere accolta o meno.

Si apre un dibattito tra i presenti sull'argomento e ciascun partecipante esprime il proprio parere sulle caratteristiche delle griglie da compilare, riunione per riunione, inviate dal Dott. Gucciardo alla Presidente del CCA, e la maggior parte dei componenti esprime il proprio consenso a portare avanti tale lavoro a condizione che venga garantito l'anonimato.

Interviene la Dott.ssa Bonsignore e dichiara ai presenti che non è d'accordo sulla presenza dell'Osservatore, in quanto non approva che il CCA venga valutato.

Di seguito la Presidente invita il Vice Presidente del CCA, il Sig. Vincenzo Brucculeri, ad illustrare il modello DAMA, che riguarda la possibilità di occuparsi, in maniera più attenta, di persone che si trovano in grosse difficoltà dal punto di vista intellettuale e neuromotore.

Il Sig. Brucculeri spiega il significato del modello Dama, acronimo di Assistenza medica Avanzata ai Disabili, a chi è diretto, come deve essere accolto e seguito il paziente disabile, il protocollo da seguire, in quante strutture sanitarie a livello nazionale è applicato, quali sono le finalità, le caratteristiche che lo contraddistinguono, le difficoltà ad essere applicato nelle nostre strutture sanitarie, la carenza di personale specializzato in grado di offrire un servizio adeguato ai disabili gravi e gravissimi e l'importanza della presenza del caregiver.

La Presidente accoglie e prende atto della proposta del progetto Dama da applicare nelle nostre strutture sanitarie e promette di proporlo ai vertici aziendali, dopo una analisi approfondita delle possibilità di sviluppo e realizzazione di esso, e rinvia in futuro le modalità di sviluppo.

I presenti, inoltre, dichiarano all'unanimità che il progetto Dama è degno di essere portato avanti e che ciascuno si impegnerà per la riuscita di esso.

Si passa a discutere dell'ultimo punto dell'ordine del giorno.

La Presidente informa i presenti che aveva chiesto ai vertici aziendali una figura, mai pervenuta, che relazionasse sulla missione 6 del PNRR, la modificata sanità territoriale, gli Ospedali di Comunità, le case di Comunità, le risorse stanziare e lo stato dell'arte della realizzazione di essi.

I componenti sono tutti concordi che è importante che il CCA venga convocato e consultato per le decisioni che l'Azienda di volta in volta deve prendere.

La Presidente informa tutti che sono state già firmate delle delibere per l'individuazione, la ristrutturazione di locali che diventeranno le case della Comunità, e che sono stati stanziati dei fondi che serviranno per sostenere economicamente questi progetti.

Il CCA non può fare proposte se non viene informato e coinvolto nelle decisioni dei vertici aziendali.

La Presidente invita, infine, il Dott. Amorelli a spiegare ai presenti il compimento di una gara d'appalto che l'ASP ha bandito per la consegna a domicilio, per i pazienti che ne hanno bisogno e diritto, di cateteri, sacche, pannoloni e delle criticità che tale servizio comporta in termini di qualità dei prodotti e dei ritardi dei tempi di consegna.

Tali problemi potevano essere evitati se l'Azienda avesse invitato il CCA ad esprimere il proprio parere in merito a tale scelta che è risultata inadeguata.

Il Dott. Gucciardo precisa che l'Azienda viola un principio di legge che dà il diritto ai CCAA di essere consultati ed esprimere pareri sulle scelte aziendali che ricadono sulla qualità dei servizi sanitari rivolti ai cittadini utenti e sullo spreco che essi comportano. Alle 17,00 si chiudono i lavori.

La Segretaria del CCA

(Dott.ssa Maria Giovanna Tuttolomondo)

Maria Giovanna Tuttolomondo

Il Presidente del CCA

(Dott.ssa Maria Grazia Cimino)

Maria Grazia Cimino